

Economia



FTSE-MIB
-0,95% 17.545



EURO / DOLLARO
1.120



PETROLIO
48,16 dollari al barile

PROTESTA IN MIGLIAIA A ROMA: IL GOVERNO CI ASCOLTI

Pensionati in piazza: «Dateci gli 80 euro»

Cgil e Uil: «Senza risposte andremo avanti fino allo sciopero generale». La Cisl invece frena

ROMA

Il L'estensione del bonus di 80 euro anche ai pensionati, la completa parificazione fiscale con il lavoro dipendente, la separazione tra previdenza e assistenza e la rivalutazione piena degli assegni bloccati nel 2012-13: sono alcune delle richieste al governo che i pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno portato in piazza a Roma. Ma sulle possibili risposte del governo anche sulle altre questioni aperte, a partire dalle modifiche alla legge Fornero sulla previdenza, i sindacati si sono divisi, con la Cgil e la Uil pronte a rispondere con lo sciopero generale alla mancanza di soluzioni e la Cisl che frena.

«Se non ci saranno risposte alle richieste dei pensionati e a quelle delle confederazioni sulla modifica della legge Fornero sulla previdenza - ha detto il numero

uno della Cgil, Susanna Camusso - è perfettamente ragionevole pensare ad uno sciopero generale. Le cose si fanno così manifestando e scioperando se le risposte non ci sono».

Il governo incontrerà i sindacati per discutere di pensioni e lavoro martedì prossimo, 24 maggio, ma l'incontro dovrebbe essere per ora prevalentemente dedicato all'ascolto dato che l'argomento previdenza sarà trattato in legge di stabilità. Nelle trattative - ha detto il leader Uil, Carmelo Barbagallo - «si cerca di discutere e trovare una soluzione ma se la soluzione non si trova non c'è altro da fare che lottare. Se dal governo non ci sono risposte lo sciopero è inevitabile».

«Quando si aprono trattative - ha frenato la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan - si deve volere con forza una buona

conclusione. Il 24 maggio vado con questo spirito, ovvero che con il dialogo anche la peggiore legge pensionistica riusciamo a cambiarla. Prima di parlare di sciopero dobbiamo parlare di contenuti».

«80 euro, chi li ha visti?», «Non siamo il vostro bancomat», meno tasse sulle pensioni, erano alcuni degli slogan che si leggevano in piazza del Popolo, da 60.000 pensionati. «Vogliamo pagare le tasse come i lavoratori dipendenti - ha detto il numero uno dello Spi-Cgil - Ivan Pedretti - perché adesso paghiamo di più. E chiediamo che il bonus di 80 euro al mese sui redditi da lavoro più bassi sia esteso anche a quelli da pensione nella stessa soglia».

Il confronto tra governo e sindacati comunque si preannuncia in salita: l'Esecutivo punta a



Roma La protesta dei pensionati a Piazza del Popolo.

La delegazione parmigiana

«Situazione insostenibile, un danno anche per le giovani generazioni»

«A testa alta: tutti insieme per rivendicare diritti e dignità dei pensionati». È questo l'obiettivo di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil provinciali che hanno guidato la delegazione di Parma alla manifestazione di Roma. Anche dalla nostra provincia le tre organizzazioni sindacali chiedono a governo e Parlamento il rispetto di quei diritti che fino ad ora sono stati negati. «Vogliamo che il governo riprenda il tavolo di confronto avviato mesi fa - spie-

gano Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil - per trovare insieme a noi le soluzioni più adeguate che possano mettere fine, una volta per tutte, ad una situazione di perenne difficoltà nella quale i nostri pensionati sono costretti a vivere. Tutto ciò - proseguono - anche a danno dei nostri giovani che non riescono a trovare alcuna prospettiva lavorativa che permetta loro di costruirsi un futuro. Per questo ci siamo ritrovati tutti insieme in Piazza del Popolo».

soluzioni differenziate a seconda delle situazioni privilegiando nell'accesso alla pensione chi ha perso un lavoro e ha redditi bassi ipotizzando invece penalizzazioni e costi più consistenti per chi pur avendo un lavoro stabile vuole lasciarlo, per chi ha un'attesa di pensione più alta e per chi può contare su più anni calcolati con il sistema retributivo invece che con il contributivo. Ma sulle penalizzazioni, ovvero la riduzione dell'assegno pensionistico per chi anticipa l'uscita dal lavoro rispetto all'età di vecchiaia, il sindacato frena sottolineando che sono «poco praticabili». Cgil Cisl e Uil chiedono soluzioni «socialmente» eque e che tengano conto più di questo aspetto che di quello economico. ♦

MARKETING CLUB LE STRATEGIE DEL DIGITAL MARKETING

«Con la tecnologia digitale il cliente è protagonista»

re le esigenze del consumatore», spiega poi Renzo Rizzo, partner and founder, Marketing Blu, Marketing Advisors. I nuovi strumenti si possono comprendere se inseriti nel ciclo di comunicazione tra cliente e venditore. I passi (si sente parlare del prodotto, ci si informa, si prende la decisione d'acquisto, si commenta dopo) sono più o meno gli stessi.

MODELLO MONTANARI COSTRUZIONI



InBreve

POSTE ITALIANE

In Emilia un corso per conciliatori

Due giorni dedicati alla procedura di conciliazione per formare nuovi conciliatori anche per l'Emilia Romagna. All'evento hanno partecipato 14 nuovi conciliatori per l'Emilia Romagna e le Marche, in rappresentanza di altrettante associazioni di tutela dei consumatori. Sono quasi 600 le domande di conciliazione per i prodotti postali discusse fino ad oggi in Emilia Romagna da Poste Italiane e dalle associazioni.

EMILIA ROMAGNA

Prestiti tra privati: erogati 2,2 milioni

Con circa 2,2 milioni e mezzo di euro erogati, l'Emilia Romagna è una delle regioni italiane dove è più sviluppato il mercato dei prestiti tra privati (social lending), che nel nostro Paese vale più di 21 milioni di euro. È uno dei dati della ricerca presentata da Smartika, uno dei principali operatori del settore. Secondo l'analisi, il 20,7% delle richieste di prestiti è destinato all'acquisto di auto, moto e camper mentre il 16,5% alle opere di ristrutturazione della casa. Nel 16% dei casi si richiedono prestiti per consolidare debiti.

CONFCOOPERATIVE

Welfare aziendale, un focus lunedì

«Produttività, fringe benefit, detassazione e welfare aziendale: soddisfare i dipendenti ottimizzando i costi». S'intitola così l'incontro, previsto lunedì alle 14, nella sala riunioni di Confcooperative Parma, promosso dalla stessa associazione e da Linker Parma Uniservice. Dopo l'in-